

## Triathlon: Banti, un Mondiale di esperienza

▷ MANTOVA

C'era un po' di Mantova, con i colori della Canottieri Mincio, al via dell'Ironman World Championship 70.3 (1.9 km di nuoto, 90 km di bici, 21.1 km di corsa), a Las Vegas. Tra i circa 1.800 atleti provenienti da tutto il mondo, di cui solo 37 italiani, c'era Federico Banti, che ha ottenuto l'agognato pass a cui oltre 60.000 triatleti hanno dato la caccia nei circa 50 eventi Iron-

man 70.3 disputatisi in tutto il mondo nella stagione 2010-2011.

Un livello altissimo, ma in mezzo a campioni come Alexander Craig (vincitore assoluto) o Alessandro Degasperì (primo italiano professionista al traguardo e decimo assoluto), Banti ha disputato una gara eccellente, senza lasciar trapelare alcuna emozione per il suo primo Mondiale. L'atleta mantovano ha chiuso 188esimo assoluto,

18esimo di categoria e quinto degli italiani al traguardo, in una gara stressante, condotta in un territorio ostico con temperature che hanno sfiorato i 40° e pendenze importanti sia nel percorso ciclistico che di corsa. Anche la dogana statunitense ha provato a ostacolare Banti; la sua bici è stata bloccata per problemi burocratici e solo sei ore prima della competizione gli è stata riconsegnata. Nonostante questo, è partito nel migliore



Federico Banti

Il mantovano della Canottieri Mincio a Las Vegas è arrivato 188° Quinto degli italiani una penalità di 4' gli ha impedito di chiudere nei primi 10 di categoria

dei modi uscendo terzo di categoria dalle acque del lago Las Vegas proprio alle spalle del vincitore del mondiale di categoria Chesney Curt. I ritmi impressi però dall'atleta americano sono

stati troppo elevati e hanno costretto Banti a rallentare e mantenere una pedalata più contenuta per non rischiare una crisi nella mezza maratona finale. Un penalty di 4' gli è infine costato la possibilità di essere nei migliori 10 al mondo della specialità. Banti al termine della fase ciclistica era 37esimo di categoria e 280esimo assoluto ma una poderosa fase podistica gli ha permesso rimontare posizioni facendo segnare un quasi ormai insperato posto nei migliori 20 al mondo di categoria ed il recupero di 100 posizioni nella classifica assoluta.

Davide Dalai